

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	1

**Verbale del Consiglio di
Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali
Seduta del 28- 07-2021**

Il giorno 28 luglio 2021 alle ore 11,30 si è riunito, in modalità telematica sulla piattaforma Teams di Microsoft, il Consiglio di Dipartimento per discutere i punti all'ordine del giorno prot. n. 1101/II-9 del 21/07/2021:

Comunicazioni

Didattica

- 1) Nuova proposta formativa
- 2) Attribuzione compito didattico istituzionale per l'a.a. 2021/2022 al Dott. Massimiliano Renna

Ricerca

- 3) Approvazione e ratifica presentazione progetti di ricerca
- 4) Attività di riesame dell'AQ Ricerca e della Terza Missione

Accordi di Collaborazione, Contratti e Convenzioni di Ricerca

- 5) Approvazione e ratifica

Varie ed eventuali

Sono presenti:

Per i Proff. Ordinari:G. Sanesi (Presidente), A. G. D'Alessandro, B. De Gennaro, G. De Mastro, F. Gentile, A. Leone, P. Santamaria, G. Scarascia Mugnozza.

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	2

Per i Proff. Associati: B. Bianchi, S. Camposeo, A. Casieri, E. Cazzato, B. De Lucia, E. De Meo, A. Gadaleta, G. Giannoccaro, R. Laforteza, C. Pulvento, R. Roma, L. Roselli, G. Russo, E. Schettini, P. Tartarino, G. Vox.

Per i Ricercatori: C. Acciani, R. Bianchi, F. Bozzo, D. Carlucci, M. Elia, M.L. Gargano, F. Iannaccone, P. Mairota, I. Marcotuli, R. Morea, M. Ragni, M. Renna, G. Ruggiero, C. Ruta, M. Selvaggi, A. Signore, A. Tamborrino, F. Vizzarri.

Per i Rappresentanti del Personale tecnico-Amm.vo: V. Donghia, M. Lattanzio, D. Pellerano

Per i Rappresentanti dei Dottorandi: F. M. Melucci

È presente la Dott.ssa M. Cortese in qualità di Coordinatore DiSAAT.

Sono assenti giustificati V. Fucilli, G.A. Vivaldi

Sono assenti senza giustificica: P. Damiani, S. Pascuzzi, G. Russo, P. Cagnetta, Anna Caputi Jambrenghi, M.A. Colonna, A. De Boni, F. Milillo.

Constatata la sussistenza del numero legale, il Presidente apre la seduta.

Comunicazioni

Didattica

1) Nuova proposta formativa

Il Presidente invita il Prof. Gentile ad illustrare la nuova proposta formativa .

Il **Prof. Gentile** riferisce che trattasi di un nuovo percorso formativo sulla tematica Ingegneria Agraria. Si sono già fatte 2 riunioni tra il gruppo promotore e gli ordini professionali . E' una laurea magistrale interateneo e probabilmente interclasse, in lingua inglese, rivolta agli studenti che vengono dai paesi che si affacciano sul Mediterraneo.

La scadenza per presentare la nuova proposta è il 1° settembre.

Il Presidente apre la discussione.

Interviene il **Prof. De Mastro** non condividendo il metodo utilizzato dal Prof. Gentile, presentare una nuova proposta in tempi così brevi, non è immaginabile. Sono molti gli aspetti che vanno discussi.

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	3

Il **Prof. Santamaria** dichiara: "L'offerta formativa di una struttura universitaria è anche il risultato della visione politica che quella struttura ha. Perché quando un dipartimento propone un nuovo corso di laurea sta immaginando il suo futuro e quello del settore di riferimento, nonché il ruolo che avranno i laureati che andrà a formare. Quali soluzioni proponiamo per vincere le sfide che dovrà affrontare l'agricoltura nei prossimi anni? Qual è il nostro ruolo rispetto alle tante emergenze che il mondo agricolo sta affrontando? La scelta di un nuovo corso di studio è una scelta politica, oltre che la risultanza dei risultati che emergono dal confronto con il mondo del lavoro e con il territorio, dall'analisi di quello che è l'offerta formativa già attiva del dipartimento proponente. La scelta di un nuovo corso di studio deve necessariamente essere l'epilogo di un lungo percorso di confronti e analisi, un percorso trasparente e coinvolgente. Un percorso che dovrebbe coinvolgere anche i nuovi assunti nel dipartimento, i giovani, coloro che dovranno reggere le sorti di questo dipartimento nei prossimi anni. E poi vanno verificate la disponibilità di aule e di docenti, il carico amministrativo, i risultati delle attività di ricerca che i docenti del futuro corso di laurea hanno ottenuto.

Il nostro dipartimento ha le aule sufficienti per proporre un altro corso di studio? Le nostre strutture sono adeguate ad erogare un'altra laurea magistrale, ad esempio in ingegneria agraria? Se consideriamo gli ultimi due anni accademici e come stiamo fronteggiando la situazione determinata dall'emergenza sanitaria non possiamo che constatare che i nostri spazi, le nostre strutture e i servizi che offriamo sono deficitari. Non siamo riusciti ad ammodernare gli spazi, ad erogare la didattica in forma mista, ad attivare i servizi necessari per fare in modo ottimale la didattica a distanza o in forma mista, gli esami di profitto e gli esami di laurea, per fare solo alcuni esempi. Rendiamoci conto che la vecchia facoltà di agraria non c'è più, anche perché ci hanno sottratto spazi e strutture per creare nuovi edifici per altri dipartimenti e non ci è stato dato quello che ci avevano promesso in cambio: il nuovo campus di agraria, in cui avremmo potuto offrire molto di più di quanto possiamo

Il Coordinatore

F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente

F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	4

fare oggi. La vecchia facoltà di agraria non c'è più e le strutture che ci ospitano sono sempre più vecchie.

Siamo carenti anche in termini di servizi per gli studenti e per il supporto alle attività di ricerca (ad esempio in termini di intercettazione e di rendicontazione di finanziamenti in campo europeo). Non abbiamo più operai per le nostre attività di ricerca e questa esigenza non viene rilevata al di fuori del nostro dipartimento, perché in Ateneo, e non solo lì, non sanno e non vogliono sapere come si conduce un'azienda agricola.

All'inizio ho detto che quando si sceglie di proporre un nuovo percorso formativo di fa anche una scelta politica. La prima esigenza politica che io intravedo nell'immaginare il futuro dell'agricoltura e il nostro futuro come dipartimento è quella di mettere al centro l'agricoltura, evitando di recitare un ruolo di comprimari o di sudditi di altri comparti. Siamo sicuri che la domanda che emerge dal mondo del lavoro sia l'ingegneria agraria? Io, come voi, non ho fatto consultazioni e confronti né con il mondo del lavoro né con i nostri studenti. Pertanto, quello che dico riflette solo la mia visione dell'agricoltura e la mia esperienza di ricercatore. Quello che io vedo e che avevo notato anche prima dell'emergenza sanitaria è da una parte la richiesta dei cittadini e dei consumatori di cibo salubre e dall'altra di un'agricoltura pulita. Siamo consapevoli del fatto che i sistemi agricoli attuali sono sia causa sia vittima del cambiamento climatico? L'agricoltura contribuisce per un terzo alle emissioni di gas serra, ma ne soffre anche le conseguenze in termini di aumento delle temperature, eventi estremi e prolungate siccità. Queste emergenze vanno affrontate fornendo alle aziende gli strumenti adeguati a un'agricoltura sostenibile e per essere competitivi sul mercato. Se dobbiamo formare la classe dirigente di domani, perché non facciamo una scelta politica consapevole e di frontiera? Piuttosto che rincorrere corsi di studi già attivi in altre e più blasonate università italiane, perché non proponiamo qualcosa di nuovo, un corso di studio che sappia formare un agronomo di prossimità, un agronomo che sia in grado di declinare e raggiungere gli obiettivi di Agenda 2030 magari puntando sulle filiere corte?

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	5

Negli ultimi anni e in particolare durante l'emergenza sanitaria è emerso il ruolo strategico dell'agricoltura di prossimità, dell'agricoltura famigliare, delle filiere corte. Parallelamente la società ci chiede un'agricoltura meno impattante e più attenta alla qualità dei prodotti e alle condizioni di lavoro. Questo oggi l'agricoltura biologica lo fa. E la nostra regione è ormai leader nell'agricoltura biologica. Dovremmo puntare ad un'agricoltura che ha un rapporto diretto con i consumatori, attraverso la vendita diretta, le buone pratiche agricole, il recupero dell'agrobiodiversità, delle varietà autoctone. Queste considerazioni derivano anche dall'esperienza che ho fatto coordinando dal 2013 al 2018 il progetto BiodiverSO, che mi ha permesso di incontrare e conoscere tante realtà e di vedere anche i giovani che ritornano alla campagna. Come sta succedendo in Salento, dove dopo la xylella io non immagino studenti che si iscrivano ad ingegneria agraria; piuttosto immagino un ruolo proattivo del nostro dipartimento nell'offrire agli studenti e a quei territori e a situazioni simili gli strumenti per puntare sulle buone pratiche, su un'agricoltura meno impattante ma anche meno standardizzata, magari circolare, con filiere corte che aumentino il ritorno economico dell'imprenditore agrario. Senza disconoscere l'importanza dell'innovazione tecnologica (il digitale, ad esempio) e delle reti. Io punterei più su questo e su Agenda 2030 per catturare l'interesse anche di studenti stranieri ai quali sarebbe opportuno offrire corsi di italiano gratuiti prima dell'inizio delle lezioni.

La mia visione mi porta a ritenere che dovremmo puntare su parole chiave e soluzioni che emergono dalle sfide di fronte alle quali si trova oggi l'agricoltura: filiere corte, biodiversità, buone pratiche agricole, gestione intelligente dell'azienda, rapporto diretto tra agricoltore e consumatore, qualità e valorizzazione dei territori. Si può fare filiera corta anche grazie alla tecnologia e proprio su questo e sulla nostra esperienza dovremmo offrire idee e strumenti per integrare ciò che in apparenza sembrava impossibile unire prima della pandemia.

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	6

La riscoperta o la riproposizione forte delle filiere corte troverebbe anche il sostegno di Coldiretti, la principale organizzazione agricola che da anni propone i mercati dei contadini con la fondazione Campagna amica.

Pertanto ritengo opportuno nominare un gruppo di lavoro per decidere su quale offerta formativa puntare, a seguito di un confronto ampio del/in dipartimento. Per promuovere questo chiedo di creare un incubatore di idee, riflessioni, esperienze e documenti utili per il confronto. Anche una cartella di file in questo canale di M. Teams. Con questo mio intervento come mio contributo al confronto.

Il Prof. De Gennaro non condivide il metodo, non ci sono state riunioni preliminari, a quale titolo i promotori hanno preso l'iniziativa. L'organo deliberante è il Consiglio.

Anche **il Prof. Leone** si dichiara perplesso dato che in data 28 luglio il Consiglio si trova davanti una proposta che ignorava.

La Prof.ssa A. D'Alessandro fa il seguente intervento :”Mi associo a quanto già dichiarato dai Colleghi che mi hanno preceduta. In termini di metodo, sottolineo la mancata informazione e coinvolgimento delle aree scientifiche del Dipartimento, che presuppongono una mancata trasparenza nei processi importanti per lo sviluppo coordinato ed armonico delle attività didattico-scientifiche del dipartimento. E' verosimile che l'idea progettuale, portata oggi a conoscenza del Consiglio, sia partita molto tempo fa, e sicuramente non in coincidenza con la nota della Delegata del Rettore, datata 9 luglio. Peraltro, il punto all'o.d.g. “Nuova proposta formativa”, in termini formali non consente una discussione e giudizio informato e consapevole, perché non è supportato da alcuna documentazione. Ritengo che, in un contesto accademico rispettoso delle funzioni e del ruolo dei componenti del Consiglio, l'idea di una nuova proposta formativa, prima ancora di concretizzarsi in una qualsivoglia iniziativa, debba coinvolgere il Dipartimento in termini di scelta politica, da sviluppare in tempi congrui, al di là delle comunicazioni formali dell'Ateneo. L'istituzione di un nuovo corso di laurea, fermo restando gli aspetti formali istitutivi, deve essere presentata e discussa con un congruo anticipo, in modo che possa essere articolata in maniera razionale e condivisa.

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	7

Per quanto attiene al merito della proposta del Corso di Laurea in Ingegneria Agraria, ritengo che la proposta di un nuovo percorso formativo deve essere basata sul mantenimento e valorizzazione delle proprie basi culturali e identitarie, dove le “contaminazioni” di altri settori culturali devono essere di supporto, giammai ad essi subordinati. In tal senso, per la formulazione del nuovo percorso formativo, è imprescindibile, a mio avviso, partire dalle competenze multidisciplinari del dipartimento, prima di rivolgere l’attenzione ad altri settori scientifico-culturali, che possono fornire solo un completamento in termini di formazione professionale. C’è inoltre da considerare che l’eventuale istituzione di un corso in Ingegneria Agraria, avente come base culturale e, presumibilmente, sede amministrativa il politecnico, rappresenterebbe una severa limitazione alla possibilità di formulare proposte specifiche aventi come core le basi fondanti dell’Agraria, basate sulle produzioni vegetali e animali, per cui si rende necessario disporre di maggior tempo per valutare l’ipotesi del nuovo corso di laurea.

Il **Prof. Gentile** non accetta le critiche sul metodo; nessuno ha lavorato nelle segrete stanze, Nel precedente Consiglio già si era iniziato a parlare di nuova offerta formativa. Inoltre il Prof. Gentile dichiara che non è una sua proposta, deve essere la proposta del Dipartimento altrimenti si blocca tutto e poi dove sono le altre proposte?

Il **Prof. Scarascia** spiega come i colleghi del Politecnico hanno contattato i colleghi del DiSAAT proponendo di istituire un nuovo corso di laurea così come è successo per il Dottorato di ricerca in Gestione del Territorio. Ma niente è deciso, il titolo non è deciso, è tutto ancora in fieri.

Il **Prof. Bianchi** è favorevole alla nuova proposta con l’auspicio che il DiSAAT sia promotore e non gregario del Politecnico..

Il **Prof. Gentile**, invita il Consiglio a riflettere se vuole progettare una nuova proposta, vuole nominare una Commissione di lavoro o stoppare la proposta odierna.

Il **Dr. Acciani** dichiara di condividere la nuova proposta, tutti i settori possono partecipare e arricchirla.

Il **Prof. Camposeo** condivide la nuova proposta e gli ulteriori approfondimenti.

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	8

Il **Prof. Roma** è dell'avviso che in discussione oggi non deve essere il metodo ma la capacità di fare proposte. Se non si ha la capacità perché ci si lamenta sul metodo?

Nel merito, gli studenti lamentano un percorso specialistico dopo la triennale.

Il **Prof. De Mastro** parla solo di confronto per verificare se c'è una domanda sul territorio di una figura di Ingegnere agronomo e propone un gruppo di lavoro.

Il **Prof. Santamaria** accoglie la richiesta del Prof. De Mastro che raccolta le idee di tutti i Settori scientifici presenti nel Dipartimento.

Ache il **Prof. Leone** condivide l'idea del gruppo di lavoro.

Il Presidente considerando quanto già offerto dall'Ateneo di Bari, dalla Regione, dalla contaminazione e l'internazionalizzazione, chiede la disponibilità a far parte del gruppo di lavoro.

Il Prof. B. De Gennaro si dichiara disponibile.

Così anche il Prof. Leone, la Prof.ssa D'Alessandro, il Prof. De Mastro, la Prof.ssa Schettini, il Prof. Santmaria.

Il Consiglio di Dipartimento all'unanimità approva.

2) Attribuzione compito didattico istituzionale per l'a.a. 2021/2022 al Dott. Massimiliano Renna

Il Presidente, sentiti i colleghi del SSD agr/04, propone che, per quanto riguarda il Corso di laurea interateneo in "Viticultura ed enologia", Offerta formativa didattica A.A.2021/2022, l'insegnamento di Orticoltura (AGR/04- 6CFU-50 ore,) II Anno, venga conferito al Dr. Massimiliano RENNA Ric. di tipo b), in servizio presso il DiSAAT dal 27-Luglio 2021, in sostituzione della Prof.ssa B. De Lucia.

Il Consiglio di Dipartimento all'unanimità approva

Ricerca

3) Approvazione e ratifica presentazione progetti di ricerca

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	9

Il Prof. C. Pulvento, propone al Consiglio la sottoscrizione del Consortium Agreement relativo al progetto: "Towards Resilient and sUStainable integrated agro-ecosystems Through appropriate climate-smart FARMing practices (TRUSTFARM)" già approvato nel Consiglio del 23-4-2021 il costo totale del piano finanziario è pari a 227.000,00 €.

Il contributo sarà pari al 99% del costo approvato.

Ruolo nel progetto: Partner

Principal Investigator: Prof. Cataldo Pulvento

Partners:

Capo fila, Leibniz Institute of Agricultural Development in Transition Economies

Faculty of Agriculture, Cairo University (CU)

National Institute for Agricultural Research

Centre de Coopération Internationale en Recherche Agronomique pour le Développement

Mohammed VI Polytechnic University

Université Cheikh Anta Diop de Dakar (UCAD)

University Cadi Ayyad Marrakech (UCAM)

Al termine il Consiglio di Dipartimento all'unanimità autorizza la sottoscrizione dell' Accordo privato siglato fra i partecipanti al progetto finanziato nell'ambito del Programma Quadro per disciplinare alcune questioni che potrebbero emergere durante la vita del progetto.

Il presente dispositivo è approvato *sewdata stante*.

Il Presidente illustra le proposte di seguito indicate:

HORIZON TARTARINO

HORIZON SIGNORE

HORIZON ROSELLI

HORIZON TAMBORRINO

HORIZON SCHETTINI

HORIZON MAIROTA

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	10

HORIZON ELIA

HORIZON SANESI

Il Consiglio di Dipartimento approva.

4) Attività di riesame dell'AQ Ricerca e della Terza Missione

Il Presidente riprende la discussione dell'argomento, già iniziata nel Consiglio del 14 luglio, e illustra al Consiglio il documento definitivo, già condiviso su Teams.

Il Presidente ringrazia il Prof. Santamaria e tutti i membri della Commissione per la Qualità della Ricerca e Terza Missione e apre la discussione.

Il Consiglio di Dipartimento, dopo ampia discussione, all'unanimità approva il Rapporto di Riesame della RTM che si allega al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante.

Accordi di Collaborazione, Contratti e Convenzioni di Ricerca

Approvazione e ratifica

Il Presidente illustra la proposta di Accordo di partenariato per l'attuazione del programma "Rafforzamento istituzionale e accademico dell'Università Nazionale Somala- UNS5.

Si tratta della prosecuzione dell'Accordo già stipulato negli scorsi anni con UNIRoma Tre. In questo Accordo il capofila è il Politecnico di Milano e partecipano oltre Uniba, l'Università di Bologna, l'Università di Firenze, l'Università di Napoli "Federico II", l'Università di Pavia, l'Università di Roma "La Sapienza", l'Università degli studi di Roma Tre, l'Università degli studi di Trieste.

Il Presidente informa che l'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS) ha approvato il progetto in questione, bilaterale tra AICS e varie università italiane della durata di 36 mesi; che l'AICS ha stipulato con il Politecnico di Milano una formale Convenzione e proposto progetto per l'attuazione del programma riconoscendo in Unimi, il soggetto coordinatore di tutte le Università coinvolte.

Il programma ha l'obiettivo di:

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	11

creare opportunità di alta formazione dedicate a giovani provenienti dall'Università Nazionale Somala mediante l'erogazione di provvidenze economiche per la frequenza a Corsi di dottorato di ricerca, Lauree Magistrali e Attività di Specializzazione nel settore della medicina,

- In continuazione con il progetto in corso UNS 3, offrire ai giovani somali opportunità di formazione terziaria di alto livello, al fine di contribuire alla crescita istituzionale, economica e culturale del Paese, contribuire al potenziamento delle capacità didattiche, culturali, di ricerca scientifica e gestionali delle Facoltà coinvolte nel programma, ovvero Giurisprudenza, Medicina, Veterinaria, Agraria, Ingegneria ed Economia, nonché dell'UNS come Istituzione pubblica.

Ciascuna delle Università partner riceverà dal Politecnico di Milano un contributo proporzionale al numero dei beneficiari accolti e/o alle attività previste nell'ambito del progetto. Tutte le Università partner che accoglieranno dei borsisti, si faranno carico della gestione delle procedure di ammissione, delle iscrizioni e della gestione delle carriere dei beneficiari, secondo i Regolamenti di ciascun Ateneo.

Tutte le Università partner che accoglieranno dei borsisti, si faranno carico della gestione delle procedure di ammissione, delle iscrizioni e della gestione delle carriere dei beneficiari, secondo i Regolamenti di ciascun Ateneo.

Per la gestione del progetto viene costituito fra le Parti un Comitato di gestione tecnico-scientifico composto da personale dell'AICS, del Politecnico di Milano in qualità di capofila e da due rappresentanti (uno accademico e uno amministrativo) per ciascuna delle Università partner. A questi si aggiungono un rappresentante del Senato Accademico e uno del Comitato Direttivo dell'Università Nazionale Somala. Il Comitato di gestione tecnico scientifico:

Le risorse finanziarie necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto sono pari a € 2.019.786,00

Il contributo a carico dell'AICS è pari a € 1.945.260,00 Il Politecnico di Milano corrisponderà alle Università partner le quote dovute entro 45 giorni dall'accreditamento dei relativi fondi da

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	12

parte dell'AICS, suddivisi nelle tre rate previste dalla Convenzione di cui all'allegato 2, pari rispettivamente al 50%, 40% e 10% del totale.

Le Università partner riceveranno dal Politecnico di Milano un contributo per assegno di mantenimento pari a:

- per laurea magistrale: € 24.000,00 (1.000 € /mese per 24 mesi) per ogni provvidenza economica
- per dottorato: € 50.400 (1.400 €/mese per 36 mesi) per ogni provvidenza economica
- per attività di specializzazione nel settore della medicina: € 10.000 (1.000€ /mese per 10 mesi)

Le Università partner riceveranno inoltre una quota di 1.000 € a borsista a copertura dei rimborsi previsti dal progetto (visto, permesso di soggiorno, tassa amministrativa e regionale, iscrizione S.S.N.)

Per quanto riguarda l'accesso ai fondi per la ricerca applicata da parte dei borsisti, il Comitato di gestione tecnico-scientifico valuterà le singole richieste. I borsisti sono esentati dal pagamento delle tasse universitarie a esclusione della tassa amministrativa e regionale, nei casi in cui è pre-vista, che sarà poi rimborsata con i fondi del progetto.

la quota di co-finanziamento complessiva prevista per ogni ateneo è pari a un minimo di:

- Università degli Studi di Bari: € 6.000,00
- Università degli Studi di Bologna: € 9.000,00
- Università degli Studi di Firenze: € 9.000,00
- Università di Napoli, Federico II: 6.000,00
- Università degli Studi di Pavia; € 9.000,00
- Sapienza, l'Università di Roma: € 9.000,00
- Università degli Studi Roma Tre – corso di Lingua: € 5.000,00

Con co-finanziamento si intende la cifra corrispondente al lavoro amministrativo (ore-uomo-lavoro) svolto per la gestione della quota ricevuta dal capofila per l'attività prevista.

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi

ANNO	DATA	VERBALE	PAGINA
2021	28-07	N. 10	13

Il Presidente conclude spiegando che per il DiSAAT sono previste 2 Borse di Dottorato di ricerca.

Al termine il Consiglio di Dipartimento all'unanimità approva.

Il Prof. Santamaria propone un contratto di ricerca con BLUVITA srl per la convalida di un Kit per la produzione di microortaggi.

L'importo è di 5000 euro per la durata di 6 mesi.

Il Consiglio di Dipartimento all'unanimità autorizza.

Varie ed eventuali

Il Presidente comunica che il Direttore del Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, ha dichiarato la disponibilità a prendersi in carico l'autovettura Toyota Land Cruiser Tg. ZA006HM n.inv. 599-9000220-1-20.

Il DiSAAT non utilizza da tempo l'autovettura e quindi aveva già pensato ad un discarico. Il Presidente aggiunge che secondo gli accordi presi con il Prof. G. Mastronuzzi, il Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, verserà al DiSAAT una quota di 1500,00 euro.

Il Presidente invita il Consiglio a deliberare.

Il Consiglio di Dipartimento all'unanimità autorizza il discarico inventariale della l'autovettura Toyota Land Cruiser Tg. ZA006HM n.inv. 599-9000220-1-20.

Il Presente dispositivo è approvato seduta stante.

Terminata la discussione di tutti i punti all'odg, il Presidente alle ore 14,00 chiude la seduta.

Il Coordinatore
F.to Dott.ssa Maria Cortese

Il Presidente
F.to Prof. Giovanni Sanesi